

AVVISO PUBBLICO DI REPERIMENTO DI MEDICI CUI CONFERIRE INCARICHI INDIVIDUALI CON CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO, IN ATTUAZIONE ALLA SPERIMENTAZIONE DELLA RIFORMA DI CUI ALL'ART.33 DEL D.LGS. 62/2024, PER LO SVOLGIMENTO DI PRESTAZIONI LIBERO PROFESSIONALI FINALIZZATE ALL'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ MEDICO - LEGALI DELL'INPS PRESSO LE STRUTTURE DELLA DIREZIONE REGIONALE MARCHE

Al fine di dare attuazione alla sperimentazione della riforma di cui all'art. 33 del d.lgs. 62/2024, la Direzione regionale Marche, per garantire il funzionamento delle nuove Unità di valutazione di base presso la UOC territoriale Inps di MACERATA, necessita di n. 5 medici, ai quali conferire incarichi professionali aventi ad oggetto accertamenti medico-legali, inclusa la partecipazione, in rappresentanza dell'Istituto, ad operazioni peritali nell'ambito dell'accertamento tecnico preventivo di cui all'art.445 bis del c.p.c.

Si invitano, pertanto, gli interessati ad inviare, entro il **19 OTTOBRE 2025**, la propria candidatura, utilizzando esclusivamente il modulo di domanda a disposizione in allegato, corredata di curriculum vitae aggiornato in formato europeo e documento di riconoscimento, esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) alla Direzione regionale, al seguente indirizzo di posta elettronica: direzione.regionale.marche@postacert.inps.gov.it .

Nella domanda, il candidato dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:

- di avere conseguito la laurea in medicina presso l'Università di _____;
- di avere conseguito la specializzazione in _____;
- di essere iscritto all'albo dei medici della provincia di _____ al n. _____;
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti condizioni di incompatibilità allo svolgimento dell'incarico in parola:
 - età anagrafica pari o superiore a 75 anni;
 - sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso qualsiasi ente pubblico o privato;
 - esercizio dell'attività di medico di medicina generale, ovvero medico pediatra, convenzionato con il SSN presso la provincia ove è conferito l'incarico. In caso di territorio ove siano presenti nella medesima provincia due o più Unità Operative medico legali, ovvero strutture operative decentrate medico legali, l'incompatibilità è limitata alle Unità Operative medico legali/ strutture operative decentrate medico legali che hanno competenza relativamente al territorio di riferimento della ASL di appartenenza del medico;
 - esercizio dell'attività di medico specialista ambulatoriale convenzionato con il SSN presso la provincia ove è conferito l'incarico;
 - avere in corso collaborazioni con studi legali in materia previdenziale e assistenziale e in ogni caso svolga attività in procedimenti che configurino conflitto di interessi, anche potenziale, con l'INPS;
 - essere titolare o abbia partecipazioni delle quote di imprese, qualora le stesse possano configurare conflitto di interesse, anche potenziale, con l'INPS;
 - avere avuto pregressi rapporti con l'Istituto conclusi con note negative in relazione a comportamenti professionali inappropriati, che ne hanno impedito il rinnovo contrattuale;

- essere, nell'ambito di svolgimento di attività sanitaria, proprietario, socio o azionista di maggioranza, gestore, amministratore, direttore, responsabile di strutture, aziende, qualora ciò sia incompatibile con l'oggetto dell'incarico;
- svolgimento di analoga attività presso Commissioni mediche in ambito assistenziale, indipendentemente dall'ambito territoriale;
- esercizio dell'attività di medico fiscale;
- espletamento di compiti politici o amministrativi presso organi o enti territoriali e/o nazionali, cariche pubbliche elettive, incarichi governativi, mandato parlamentare;
- attività di collaborazione, a qualsiasi titolo, con CAF e Patronati;
- essere imputato in procedimenti penali nei quali l'INPS figura quale parte offesa, ovvero che siano stati destinatari di condanne penali, con provvedimento passato in giudicato, per i reati per i quali è prevista l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, ovvero l'estinzione, comunque denominata, del rapporto di lavoro.

Il candidato dovrà dichiarare, altresì, di non trovarsi in una qualsiasi posizione non compatibile per specifiche norme di legge, regolamentari o di contratto di lavoro.

In ogni caso, alla data della sottoscrizione del contratto, il candidato è tenuto a cessare qualsiasi attività eventualmente incompatibile con il conferimento dell'incarico.

Ai fini della valutazione di condizioni di precedenza per il conferimento dell'incarico, i candidati potranno dichiarare altresì:

1. di essere in possesso di specializzazione;
2. di aver già svolto attività di medicina legale e/o previdenziale presso l'Istituto ovvero presso altra Pubblica Amministrazione.

A parità di condizione di precedenza, l'incarico verrà conferito al candidato con una maggiore anzianità di servizio nelle funzioni indicate al punto 2 ovvero, in subordine, al candidato con la minore età anagrafica.

Si precisa che la partecipazione al presente Avviso pubblico di reclutamento non fa sorgere alcun obbligo di assegnazione di incarico da parte dell'INPS.

Il conferimento dell'incarico al medico da parte dell'Istituto non instaura alcun rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze dell'INPS, bensì un rapporto di natura esclusivamente libero-professionale, con piena autonomia professionale al di fuori di qualsiasi vincolo gerarchico.

L'incarico ha durata dal momento della sottoscrizione e sino alla data in cui intervenga l'immissione in servizio del personale medico assunto a seguito delle procedure di cui all'art. 9, comma 6, del d.lgs. n. 62/2024 e, ove non intervenga il suddetto evento in data anteriore, sino al 31 marzo 2026.

I predetti incarichi non sono automaticamente rinnovabili. L'Istituto si riserva la facoltà di rinnovare gli incarichi per un ulteriore periodo per il 2026, nel caso in cui non risultino completate al 31 marzo 2026 le procedure di assunzione del personale medico, di cui all'art. 9, comma 6 del d.lgs. n. 62/2024. Il rinnovo sarà comunque limitato fino alla data in cui intervenga l'immissione in servizio del personale medico assunto a seguito delle procedure di cui all'art. 9, comma 6, del d.lgs. n. 62/2024.

L'impegno orario settimanale dell'incarico, da definirsi in sede di sottoscrizione del contratto, potrà essere modulabile da un minimo di 15 a un massimo di 25 ore.

Per tutta la durata dell'incarico, è fatto divieto al medico di eseguire consulenze tecniche di parte, sia con riferimento ad incarichi in corso di espletamento all'atto della sottoscrizione del contratto che con riferimento ad incarichi da conferirsi, per conto e nell'interesse di privati, che comunque abbiano attinenza con l'attività dell'Inps, ovvero consulenze tecniche d'ufficio nei procedimenti giudiziari nei quali l'INPS figure quale parte in causa.

Il Direttore regionale vicario
Giuseppe Doldo